

Perugia 30 Novembre 2012



Le politiche industriali della Regione Umbria: Networking, valutazione dei risultati e nuove misure di incentivazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



Regione Umbria
Giunta Regionale



PORFESR-FSE

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fondo Sociale Europeo



Agenzia Umbria Ricerche



Umbria
innovazione

SOSTEGNO ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE DI CRISI

**Art. 5 lett. b) Legge regionale
18/04/1997 n. 14**



Legge regionale 14/97

oggetto

- **detta norme sull'amministrazione e sull'uso del patrimonio immobiliare della Regione.**
- **Art. 5 lettera b) prevede che annualmente, in sede di approvazione del bilancio di previsione, si provveda a destinare una quota non inferiore al 30% dei proventi del «Fondo Speciale per la valorizzazione del patrimonio immobiliare» per l'attivazione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione**



Legge regionale 14/97

Art. 5 lettera b)

Destinazione Risorse-Aree di crisi

- La disponibilità delle risorse di cui al Bilancio Regionale di previsione 2012 ammonta a circa **2.440.000** euro
- da destinare per **interventi a supporto delle attività di reindustrializzazione e incremento dei livelli occupazionali nelle aree di crisi industriale che necessitano di interventi straordinari da parte della Regione**

DESTINAZIONE RISORSE:

- ca **1.040.000** di euro **AREA CRISI MERLONI**
- ca **1.000.000** di euro **AREA CRISI POLO CHIMICO TERNANO**
- Ca **400.000** di euro **RESIDUALI PER FINANZIAMENTO O COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NELLE AREE DI CRISI CONSIDERATE**



Aree di crisi Merloni e Polo Chimico T. Diverse le cause della crisi

- ☐ **Merloni: crisi produttiva e di mercato** con ripercussioni sull'indotto produttivo e con grave impatto sulla tenuta del tessuto sociale e produttivo dei territori interessati.
- ☐ **Polo Chimico Ternano: cessazione dell'attività produttiva** del sito ternano dal 1° luglio 2010 della Basell che mette a serio rischio le prospettive produttive dell'intero Polo chimico con forte impatto occupazionale.



Crisi Merloni

- **Ottobre 2008** - Ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'art. 2, c. 2 del DL 347/2003; nominati Commissari straordinari che presentano al MISE il Programma di cessione dei complessi aziendali del Gruppo
- **Marzo 2010** - AdP tra MISE Regione Umbria Regione Marche e Regione Emilia Romagna (Umbria: 17 comuni e circa 1050 lavoratori coinvolti)
- **Novembre 2011** – I Commissari completano la vendita dell'intero perimetro aziendale.
 - 350 lavoratori umbri assorbiti dallo stabilimento di Gaifana, 606 da rioccupare.
 - L'acquirente (la J&P Industries S.p.A.) ha riconosciuto ad Invitalia il diritto di opzione per vendita/locazione dello stabilimento Gaifana (mq 40.000) a terzi investitori con condizioni di acquisto economicamente vantaggiose (50% prezzo mercato)



Crisi Merloni - rimodulazione A.d.P.

18/10/2012 - atto integrativo dell'A.d.P. 2010 a seguito delle mutate condizioni dopo la cessione a J&P:

a. 2 Assi di intervento

b. confermata la delimitazione geografica area di crisi industriale complessa individuata nell'Accordo di Programma stipulato in data 19/03/2010

c. prorogato il termine finale di ulteriori 24 mesi oltre la scadenza dell'AdP stabilita per il 19/03/2013



Crisi Merloni - rimodulazione A.d.P.

Asse I - Sviluppo e diversificazione sistemi produttivi regionali

- ✓ **Il diritto di opzione** per vendita/locazione dello stabilimento Gaifana a condizioni vantaggiose sarà esercitato per iniziative che prevedono l'assunzione di dipendenti della Merloni in misura non inferiore al 25% del proprio incremento occupazionale a regime
- ✓ **L.181/89** - l'ammontare del finanziamento agevolato può essere concesso nella misura percentuale massima del 50% degli investimenti ammissibili sempreché l'iniziativa assuma dipendenti della Merloni in misura non inferiore al 25% del proprio incremento occupazionale a regime;
- ✓ **Nel caso di coesistenza delle due fattispecie**, il numero di dipendenti della Merloni da assumere non potrà essere inferiore al 50% dell'incremento occupazionale a regime.



Crisi Merloni - rimodulazione A.d.P.

Asse II - Pacchetto indotto e sviluppo territoriale

	Fonte	Descrizione intervento	Programmato da AdP (mln €)	Impegnato (mln €)	Delta Programmato Attuato	Note
1	Ingegneria finanziaria	Attività C2 Asse 1 POR FESR 2007-2013	1,50	1,50	0,00	
2	Ingegneria finanziaria	Legge 49/85	1,00	0,00	1,00	Bando aperto il 31 luglio 2012 scadenza 28 febbraio 2013
3	R&S, Brevetti, Innovazione tecnologica	Leggi 949/52, 240/81, 1329/65, 598/94 art. 11 innovazione tecnologica	1,00	0,90	0,10	
4	Riqualficazione	Regolamento CE n. 1927/2006 - FEG	3,10	0,00	3,10	35% cofinanziamento regionale a valere sul Fondo occupazione regionale di cui alla L.R. 14/97 art. 5 lett.b)
5	Produzione	Attività A3 Asse I POR FESR 2007-2013	1,00	0,00	1,00	DD 939 del 14/02/2012- bando aperto scadenza 30 settembre 2012
6	Sostegno investimenti delle imprese. Attività a2 POR FESR 2007 2013 Umbria	Interventi per lo sviluppo delle PMI ubicate nei 17 comuni dell'area di crisi. In Umbria	0,50	0,00	0,50	Nuovo intervento
7	Sostegno agli investimenti delle imprese. Fondo di Rotazione Cassa Depositi e Prestiti	Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, commi da 354 a 361 della legge 30 dicembre 2004, n. 311	1,50	0,00	1,50	Nuovo intervento
8	Accordo Stato_Regioni del 12 febbraio 2009 legge 2-2009 leggi finanziarie 2009 e 2010 Intese Istituzionali del 30 marzo 2009 e del 14 gennaio 2010 Tavolo regionale degli ammortizzatori sociali in deroga	Accordo Stato Regioni del 12/2/2009	7,00	5,70	1,30	Quota del 40% a carico della Regione Umbria delle indennità di integrazione salariale erogate dall'INPS a favore di percettori di ammortizzatori sociali in deroga nei 17 comuni umbri ricompresi nell'area di crisi.
9	DGR 994 del 30/07/2012 L.R. 14/97 art. 5 lett. B)	Ulteriore implementazione di bonus occupazionali a favore dei lavoratori della Antonio Merloni	0,40	0,00	0,40	Nuovo intervento
	Totale		17,00	8,10	8,90	



Crisi Merloni - rimodulazione A.d.P. Risorse L.R. 14 del 18/04/1997 art. 5 lett.b)

Destinazione Risorse – ca 1.040.000 euro

- **Ca 640.000 euro** - Implementazione delle risorse per cofinanziamento regionale al Fondo Europeo Globalizzazione (FEG) per l'attuazione d'interventi di politica attiva del lavoro finalizzati al reimpiego dei lavoratori umbri



Azioni F.E.G. Merloni

Orientamento professionale (Occupational guidance)

Assistenza alla ricerca attiva (Job-search assistance)

Assistenza all'autoimprenditorialità (Entrepreneurship promotion)

Voucher formativo (Training voucher)

Indennità (Job-search allowances)

Bonus assunzionali (Hiring benefit)

- **Ca 400.000 euro** - Ulteriore implementazione di bonus occupazionali a favore dei lavoratori della A. Merloni



Polo chimico Ternano

caratteristiche del sito industriale

La Lyondell Basell cessa la produzione di polipropilene il 1° luglio 2010 con un organico di 120 dipendenti (occupa una superficie di ca 38 ettari su un totale di ca 83 dell'intero Polo Chimico di Terni)

Il sito rappresenta il fulcro di un polo chimico fortemente integrato:

- Insistono realtà industriali i cui prodotti sono verticalizzazioni del polipropilene (Treofan e Meraklon)
- altre imprese sono legate alla produzione ed allo sviluppo di prodotti green
- è presente una centrale alimentata a gas per la produzione di energia elettrica e vapore, un depuratore oltre ad altre attività di servizio
- le aziende insediate nel polo occupano oltre 1000 lavoratori, tra diretti ed indiretti, e rappresentano un insediamento storico della chimica italiana
- le aziende condividono i costi comuni di gestione delle infrastrutture energetiche, di sicurezza e di servizio del sito chimico.



Polo chimico Ternano strategia di intervento

- La cessazione dell'attività produttiva da parte della L.B. ha messo in discussione le prospettive produttive dell'intero polo chimico di Terni
- Con il coordinamento della Regione Umbria - verificata l'indisponibilità da parte della L.B. a cedere in continuità produttiva il proprio sito - si è messo a sistema un insieme di interventi che ha visto protagoniste istituzioni locali e nazionali, le parti sociali e soggetti privati.



Polo chimico Ternano

strategia di intervento

- Reindustrializzazione dell'area attraverso
 - 1) *la realizzazione di un programma di sviluppo di iniziative nel settore della green economy*
 - 2) *recupero e riutilizzo dei materiali*
 - 3) *approvvigionamento energetico a costi competitivi*
 - 4) *servizi integrati a favore delle imprese*
 - 5) *sistema coerente di attività di ricerca ed innovazione*
- 3 soggetti privati hanno manifestato interesse all'acquisto e condiviso insieme alla Regione Umbria il programma di sviluppo industriale
- E' stata avanzata alla L.B. una proposta di acquisto del sito.



Polo chimico Ternano

L' intervento regionale

- Coerentemente con gli indirizzi strategici contenuti nel programma di legislatura in tema di green economy, la Regione Umbria, attraverso Sviluppo Umbria S.p.a., acquisirà la palazzina/laboratorio che sarà messa a disposizione ai fini della creazione del Centro di Ricerca
- Il potenziamento delle competenze tecnico scientifiche presenti nell'area, potrà risultare strategico nell'ambito delle attività connesse alla creazione del cluster sulla chimica verde, di cui all'Avviso del MIUR del 30/05/2012 per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali-Decreto Direttoriale 257/Ric e s.m.e i.



Polo chimico

Risorse L.R. 14 del 18/04/1997 art. 5 lett.b)

Destinazione Risorse – ca 1.000.000 euro

Per acquisto palazzina/laboratorio, con interventi di ripristino della piena funzionalità del laboratorio ed attività necessarie e connesse alla creazione ed all'attivazione del centro di ricerca



MAURO ANDRIELLI

**Dirigente Servizio Politiche industriali e
competitività del sistema produttivo
Regione Umbria**

CONTATTI:

TEL. 0744 484490

Email mandrielli@regione.umbria.it

www.regione.umbria.it

www.fesr.regione.umbria.it